

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA (di seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Si richiama l'attenzione su quanto riportato nella Nota Integrativa del Bilancio d'esercizio Parte A1 – Parte generale – Sezione 2 Principi generali di redazione - Informazioni sulla continuità aziendale, nelle quali gli Amministratori informano sull'evoluzione della situazione della propria Controllante

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Veneto Banca che in seguito alle decisioni delle Autorità europee è stata posta in Liquidazione coatta amministrativa, nonché all'analisi svolta dagli Amministratori sugli elementi in base ai quali è stato considerato appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la predisposizione del Bilancio.

In tale contesto, Veneto Banca in LCA ha continuato il processo di deconsolidamento della propria quota detenuta in Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA che ha portato in data 24 ottobre 2017 alla sottoscrizione di un contratto di cessione tra Veneto Banca SpA in LCA e Trinity Investments Designated Activity Company, società di investimento soggetta al diritto irlandese e gestita da Attestor Capital LLP, subordinato al verificarsi delle applicabili autorizzazioni regolamentari.

In tale ambito, Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA ha provveduto ad approvare in data 18 luglio 2017 il "Piano industriale 2017-2021" aggiornando le linee guida strategiche" e "le proiezioni economiche e finanziarie pluriennali" - già oggetto di approvazione ad inizio anno - che evidenziano la sostenibilità nel tempo in ottica "stand alone", assumendo che un nuovo azionista rilevi, in tempi molto stretti, nell'ambito del processo di liquidazione la quota di maggioranza precedentemente detenuta dalla Capogruppo. Infine, in data 9 febbraio 2018, Banca Intermobiliare ha approvato il budget 2018, ponendo in essere le azioni manageriali che permetteranno il raggiungimento dei risultati previsti dal piano, nonostante il ritardo nel processo di cessione della Banca abbia avuto impatti sull'ammontare degli Asset Under Management (AUM) e sulla complessiva redditività aziendale.

Banca d'Italia con comunicazione del 5 aprile 2018 ha reso noto a Banca Intermobiliare che la Banca Centrale Europea ha assunto, in pari data, la decisione di "non opporsi" all'acquisizione da parte di Trinity Investments Designated Activity Company, Attestor Capital LLP, della partecipazione di controllo nel capitale di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni di cui all'istanza avanzata il 4 dicembre 2017.

A seguito della sopra citata comunicazione del 5 aprile 2018 di Banca d'Italia, pur permanendo alcune incertezze nel realizzo del piano industriale in quanto basato per sua natura anche su eventi che sono al di fuori del controllo degli Amministratori, in virtù dell'imminente perfezionamento del contratto di compravendita del Gruppo BIM, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha ritenuto che, alla luce del quadro complessivo di riferimento quale sopra delineato, delle iniziative intraprese e in corso di implementazione e considerato lo stato delle informazioni disponibili in relazione a quanto precede, il bilancio annuale al 31 dicembre 2017 possa essere predisposto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione crediti verso clientela

Nota Integrativa –

Parte A Politiche contabili - A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio – sezione 4 Crediti

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale sezione 7 dell'attivo

Parte C – Informazioni sul conto economico sezione 8

Parte E – Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di copertura - 2.4 Attività finanziarie deteriorate

I crediti verso la clientela al 31 dicembre 2017 ammontano a 667 milioni di Euro, corrispondenti al 43 per cento del totale dell'attivo. Le rettifiche di valore nette dei crediti verso clientela addebitate nell'esercizio ammontano a 46 milioni di Euro e rappresentano la migliore stima formulata dagli Amministratori al fine di recepire le perdite insite nel portafoglio crediti sulla base dei principi contabili applicabili.

Il processo di valutazione di tali crediti è stato considerato un aspetto chiave della nostra attività di revisione in quanto, oltre alla loro significatività in termini di ammontare, nonché all'elevata incidenza del credito deteriorato, le procedure e le modalità di valutazione adottati sono caratterizzati da un elevato grado di giudizio professionale e dal ricorso a processi di stima di diverse variabili quali, principalmente, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la determinazione dei flussi di cassa attesi, il valore di realizzo delle garanzie e i relativi tempi di recupero.

Sono state svolte le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave:

- comprensione e valutazione delle procedure e dei processi aziendali relativi al monitoraggio e alla valutazione del credito e verifiche sull'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti;
- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati;
- procedure di analisi comparativa con riferimento agli scostamenti maggiormente significativi rispetto ai dati dell'esercizio precedente e rispetto ai dati di sistema ed approfondimenti delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- verifica, su base campionaria, della valutazione e della classificazione in bilancio secondo le categorie previste dal quadro normativo sull'informazione finanziaria e regolamentare applicabile;
- per le posizioni deteriorate valutate su base analitica, analisi, su base campionaria della ragionevolezza delle assunzioni effettuate dagli Amministratori delle assunzioni formulate con particolare riferimento all'identificazione e quantificazione dei flussi di cassa futuri attesi, alla valutazione delle garanzie e alla stima dei tempi di recupero;
- per i crediti deteriorati valutati sulla base di parametri statistici e per i crediti non deteriorati valutati su base collettiva, oltre a verificare la corretta applicazione del criterio definito, sono state effettuate

specifiche verifiche con riferimento alla determinazione dei principali parametri di stima.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Relazione sulla gestione

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo” sezione 13

La Banca ha iscritto, nel bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, attività fiscali per imposte anticipate per 76 milioni di Euro, che rappresentano circa il 5 per cento del totale attivo di bilancio. Di tali crediti, 49 milioni di Euro sono sempre recuperabili in virtù della normativa fiscale vigente, mentre i restanti 27 milioni di Euro sono stati iscritti in bilancio dagli Amministratori così come previsto dai principi contabili internazionali, a seguito di specifiche analisi di recuperabilità (c.d. “*probability test*”) basate sul Budget 2018 e sul Piano Industriale 2017-2020 approvati dagli stessi Amministratori.

Abbiamo focalizzato l’attenzione su tale voce di bilancio in quanto, da un lato, l’importo dei crediti per imposte anticipate è significativo e, dall’altro, il *probability test* si fonda su proiezioni future che, per loro natura, incorporano elementi di incertezza, anche significativa e che possono dipendere anche da eventi al di fuori del controllo degli Amministratori.

Tali elementi di soggettività e di aleatorietà relativi agli eventi futuri richiedono specifici approfondimenti da parte del revisore e, unitamente alla magnitudo dell’importo, rendono la verifica della recuperabilità delle imposte anticipate un aspetto rilevante per la revisione.

Sono state svolte le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto:

- analisi critica, con il coinvolgimento dei nostri esperti della rete PwC, delle proiezioni economiche, finanziarie e patrimoniali utilizzate per lo sviluppo del *probability test* al fine di verificare la ragionevolezza della ipotesi e delle assunzioni alla base delle stesse;
- verifica della ragionevolezza delle principali riprese in aumento e in diminuzione del reddito utilizzate per la determinazione degli imponibili futuri per i prossimi esercizi;
- verifica, con il supporto degli esperti della rete PwC, che lo sviluppo del *probability test* e le modalità di rigiro delle differenze temporanee generatrici delle imposte anticipate fossero coerenti con la normativa fiscale applicabile e con le disposizioni del principio contabile internazionale IAS 12;
- verifica della congruità dell’arco temporale preso a riferimento dagli Amministratori per la verifica della recuperabilità delle imposte anticipate;
- analisi delle sensitività effettuate dagli Amministratori sul Piano e sulla conseguente recuperabilità delle imposte anticipate al fine di individuare la capacità di assorbimento delle imposte anticipate iscritte in bilancio al variare di talune ipotesi contenute nello stesso;
- verifica dell’accuratezza e completezza dell’informativa fornita in bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione

contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA ci ha conferito in data 20 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di

comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli Amministratori di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 5 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandra Mingozzi
(Revisore legale)